

AIB *Notizie*

5

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche

XXXV Congresso Nazionale AIB

Cefalù, 30 settembre – 4 ottobre 1989

Associazione
Italiana
BibliotecheRegione Siciliana
Assessorato ai Beni Culturali
Ambientali e Pubblica Istruzione

Cultura organizzativa e pianificazione: Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione

Patrocinio: Presidenza della Regione Siciliana / Comune di Cefalù / Azienda Autonoma Provinciale
per l'incremento turistico di Palermo / Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Cefalù.

- Sabato 30 settembre – ore 16,00 Apertura dei lavori e relazioni introduttive
 Domenica 1 ottobre – ore 9,30 Assemblea generale dei soci
 – ore 15,00 Gita a Palermo e Monreale
 Lunedì 2 ottobre – ore 9,30 Gli strumenti della pianificazione
 – ore 15,30 Esperienze e metodi di gestione consapevole
 Martedì 3 ottobre – ore 9,30 La legislazione e gli spazi dell'autonomia
 – ore 15,30 Uno statuto per la professione
 Mercoledì 4 ottobre Gita sociale nella Valle dei Templi di Agrigento

Modulo di prenotazione

Da inviare all'Hotel Costa Verde – 90015 Cefalù (Palermo) – Tel. 0921/20.091

Chiedo di essere iscritto al XXXV Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Nome Cognome

Ente

Via CAP Città Telefono

Vi chiedo anche di riservare a mio nome nr. ... camere*:

- Doppia: pensione completa lire 75.000 Mezza pensione lire 65.000
 – Singola: supplemento lire 20.000

Arrivo il giorno alle ore Chiedo di usufruire del servizio di trasporto: dall'aeroporto dalla stazione

Partenza il giorno ... alle ore ... Allego assegno non trasf. di lire: intestato all'Hotel Costa Verde - Cefalù.

Per iscrizione al Convegno: socio lire 40.000 non socio lire 80.000 (per iscrizioni effettuate entro il 31 luglio 1989)
 socio lire 60.000 non socio lire 120.000 (per iscrizioni effettuate dopo il 31 luglio 1989)

Per prenotazione alberghiera lire 100.000.

* Chi intende soggiornare presso l'Hotel Costa Verde dovrà effettuare la prenotazione entro il 31 luglio 1989.

Eppur (qualcosa) si muove...

Nel novembre scorso, a chiusura della nostra Conferenza nazionale, eravamo in molti a notare che, pur essendoci una innegabile e diffusa attenzione sui temi che l'AIB aveva posto al centro di quella manifestazione, le riforme legislative ed il riconoscimento della professione, si stentava a dare concretezza a tutto ciò. Non sarebbe stata la prima volta, del resto, che dopo lunghe discussioni attorno alle quali si era registrato un consenso quasi unanime, tante riforme giudicate necessarie ed urgenti non avevano visto la luce: se soltanto ci limitiamo al nostro settore e agli ultimi decenni, potremmo ricordare la legge di tutela, la legge-quadro sulle biblioteche, l'albo professionale. Le stesse questioni, non a caso, riaffiorano oggi: lo notavamo anche a Bologna, nei primi giorni di dicembre, in occasione della Conferenza nazionale dei beni librari, ritenendoci insoddisfatti della pura e semplice convergenza sulla diagnosi dei mali e le affermazioni di principio.

Negli ultimi mesi, invece, qualcosa comincia a muoversi. Numerose forze politiche, appartenenti sia alla maggioranza che all'opposizione, stanno lavorando a disegni di legge

che si propongono di meglio definire i rapporti fra gli organi dello stato e le regioni in materia di politica culturale, di conferire l'autonomia amministrativo-contabile alle biblioteche – unitamente agli altri organi periferici del Ministero per i beni culturali –, di programmare e regolamentare la partecipazione dei privati alla valorizzazione e gestione dei servizi culturali. C'è da augurarsi, stando a ciò che si può intuire dalle bozze che circolano e da quanto la stampa ha pubblicato, che molte di queste proposte non divengano mai legge, ma è fuori di ogni dubbio che si comincia a fare sul serio. Così come è evidente che anche quei provvedimenti che investirebbero direttamente il solo Ministero per i beni culturali non tarderebbero a far sentire il loro effetto anche negli altri settori e sulle altre tipologie di biblioteca.

Allo stesso modo qualcosa comincia a trasparire anche sul versante della professione. Il convegno svoltosi a Roma per il venticinquesimo anniversario della fondazione della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari ha offerto una utile rassegna di posizioni sui luoghi della formazione ed in particolare sulla forma (corso di

laurea, scuola diretta a fini speciali, scuola di specializzazione) cui si potrebbe ricorrere per l'istituzione di un titolo di studio specifico. E' mancata un po', in quella sede, la parte propositiva, ma indubbiamente può essere registrato come positivo il fatto che sia emerso chiaramente, per bocca di gran parte dei relatori, che tali questioni possono e debbono essere affrontate necessariamente con il concorso della professione. Anche per questo motivo va segnalata con favore la giornata di studio tenutasi a Napoli il 6 aprile scorso, in cui studiosi e docenti di biblioteconomia da una parte e bibliotecari dall'altra hanno discusso sui contenuti (quelli tradizionalmente accettati e quelli più nuovi) della professione. Accanto a questi momenti di riflessione teorica, vanno segnalati anche alcuni fatti concreti: l'approvazione in sede referente da parte della Commissione affari costituzionali della Camera di un emendamento al disegno di legge che istituisce il ruolo professionale nella pubblica amministrazione, in base al quale anche i bibliotecari potranno avere tale inquadramento – il che, è chiaro a tutti, rappresenta un grosso passo in avanti verso il riconoscimento giuridico della nostra professione –, e la volontà, manifestata dall'AIB e dall'ANAI, di organizzare insieme un momento di riflessione sul ruolo delle figure tecniche intermedie nelle biblioteche e negli archivi, gli aiuto-bibliotecari e i documentalisti.

Ci guardiamo bene dal rivendicare a nostro merito quello che sta accadendo: l'Associazione si limita a dichiararsi soddisfatta del fermento che si avverte, sperando che il concorso di tante energie possa contribuire al raggiungimento in tempi ragionevoli di risultati concreti. Ce ne sarebbe proprio bisogno, considerato che, malgrado il gran parlare, le nostre biblioteche stanno attraversando forse una delle fasi più preoccupanti della loro ormai endemica crisi.

Giovanni Solimine

Campagna d'iscrizioni 1989

Continua la campagna d'iscrizioni per il 1989: chi non ha ancora rinnovato la sua adesione è pregato di farlo al più presto. Solo in questo modo potrà continuare a ricevere «AIB Notizie» e il «Bollettino d'in-

formazioni»; il suo nominativo comparirà inoltre nell'elenco dei soci pubblicato all'interno della Agenda del bibliotecario 1990. L'Agenda sarà inviata (gratuitamente) solo a chi risulterà in regola con il pagamento delle quote.

Per consentire a tutti i soci, ed in particolare ai nuovi iscritti, di ricevere subito le nostre pubblicazioni periodiche, si invitano le sezioni a comunicare con tempestività nominativi e indirizzi alla segreteria nazionale - casella postale 2461 - 00100 Roma A-D.



Lo stand dei bibliotecari per ragazzi

Tra il 6 e il 9 aprile la Fiera internazionale del libro per ragazzi ha riaperto i battenti a Bologna. E l'AIB, come sta avvenendo da tre anni, era presente con uno stand condiviso con l'Editrice Bibliografica. Ancora un successo di pubblico, ancora tanti bibliotecari e insegnanti, ma anche editori, librai e illustratori, interessati e incuriositi dall'attività dei bibliotecari italiani, che quest'anno, allo stand D 31 del padiglione 29, erano presenti con le loro ultime pubblicazioni dedicate al tema *biblioteche-editoria per ragazzi*. Una scelta accurata di quanto negli ultimi anni le biblioteche italiane hanno pubblicato in fatto di cataloghi e guide bibliografiche sui libri per ragazzi, e una serie completa delle più note riviste sul tema. La seconda edizione dello stand – curata da Letizia Tarantello – era invece dedicata alle biblioteche scandinave, o meglio, a quanto queste hanno recentemente pubblicato sullo stesso tema. Dettagliatissimi repertori e completi cataloghi e bibliografie hanno provocato nei visitatori un automatico confronto con la forse più variegata (ma anche più scoordinata) attività delle biblioteche italiane, fatti salvi certi importanti e lusinghieri progetti nell'ambito delle riviste, forse la vera novità dell'anno appena trascorso nel settore ragazzi, un segno di indiscussa crescita e vitalità.

L'appuntamento di Bologna per l'AIB – e in particolare per la Commissione nazionale Biblioteche per ragazzi – sta comunque rivelandosi come uno tra i più significativi dell'anno, grazie anche a quella vetrina che riesce a fornire sulla sua attività editoriale più recente e che avvicina molti *simpatizzanti* per farne in seguito dei veri e propri soci. Ma si potrà misurare meglio l'importanza di questa presenza l'anno prossimo, se – come pare di capire – l'AIB organizzerà

uno stand più ampio e articolato dell'attuale, coinvolgendo le associazioni professionali dei principali paesi europei con il pieno appoggio dell'Ente Fiera.

Tema, semplicemente, *la biblioteca per ragazzi*, vista non tanto nelle sue varianti nazionali, ma per quanto di meglio, nei suoi vari settori, è riuscita ad esprimere nelle diverse realtà d'Europa.

Non si esclude l'ipotesi di un convegno (è dal 1986 che l'AIB non ne organizza più nella sede della Fiera, e certo qualcosa di nuovo e di intelligente potrà emergere), data la massiccia e qualificata presenza prevista da parte di colleghi stranieri. Un futuro prossimo, dunque, carico di novità ma soprattutto gravido di obiettivi ambiziosi, che la Commissione nazionale Biblioteche per ragazzi dell'AIB, in stretto contatto con le varie realtà regionali, dovrà riuscire ad ogni costo a perseguire con realismo e massimo impegno.

Sorta nel 1986 come «Gruppo di studio» in seno alla Commissione biblioteche pubbliche dell'AIB, oggi la Commissione Biblioteche per ragazzi

– cambiato il nome – è diventata più autonoma, a pari titolo delle altre commissioni nazionali dell'AIB. Questa *promozione*, da gruppo di studio a commissione, al di là di un semplice mutamento linguistico, ha un significato importante per tutti i bibliotecari italiani: è il riconoscimento di un ruolo più significativo e specifico nel mondo delle biblioteche, un ruolo di pari dignità rispetto a quello delle altre commissioni nazionali.

Principale compito della Commissione è quello di garantire la presenza AIB all'annuale Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna. Una presenza che col tempo vorremmo qualificare maggiormente, fungendo da tramite e da raccordo non solo nei confronti dei bibliotecari italiani presenti in Fiera, ma anche di quelli stranieri. Nel corso di quest'anno la Commissione dovrà completare il lavoro di ricerca bibliografica sui materiali già esposti nelle passate edizioni della Fiera (cataloghi, repertori, rassegne bibliografiche prodotte dalle biblioteche italiane nel settore ragazzi), potenziando i contatti con i referenti regionali e con quelli di altre nazioni europee, per sollecitare uno scambio di esperienze e di materiali di lavoro prodotti in questo particolare ambito.

La Commissione nazionale

Diamo di seguito i nomi e gli indirizzi dei soci che compongono la Commissione nazionale Biblioteche per ragazzi:

Romano Vecchiet (coordinatore)
Centro culturale pubblico polivalente
Ronchi dei Legionari (0481)778605

Mig Brandinelli
Assessorato alla cultura
Provincia di Bologna (051)308050

Francesco Langella
Biblioteca F. Podestà
Comune di Genova (010)826745

Miranda Sacchi
Servizio biblioteche
Provincia di Milano (02)77402476

Letizia Tarantello
Centro sistema bibliotecario-settore ragazzi
Comune di Roma (06)6865116

Per un osservatorio del libro

Tra le manifestazioni che l'AIB ha promosso nell'ambito del Salone del libro di Torino, giovedì 18 maggio alle ore 11 è previsto un dibattito per lanciare la proposta di costituzione di un osservatorio sulle professioni del libro. Alla discussione, oltre a Madel Crasta (in rappresentanza dell'AIB), sono stati invitati a partecipare Federico Sposato (in rappresentanza del Gruppo editoriale Giunti e della CONFAPI) e Giovanni Gentile (in rappresentanza della Licosa e dell'Associazione delle librerie commissionarie).

L'Associazione italiana biblioteche, nel proporre un momento di incontro delle professioni che nel libro e nella lettura hanno le loro radici, intende sollecitare un primo scambio di idee su un'esigenza che sembra ormai condivisa da tutti i settori di attività: la costituzione di un organismo istituzionale e paritetico come sede permanente per le problematiche del libro e

della lettura in Italia.

Produzione, circolazione ed uso del libro, così come degli altri mezzi di informazione, costituiscono un processo articolato le cui fasi, pur esprimendo ruoli sociali differenti, interagiscono strettamente, mentre le categorie professionali coinvolte nel processo si sono mosse finora in una dimensione settoriale fondata sulla divisione esistente di ruoli e interessi.

Le colonne dei giornali e delle riviste professionali, i convegni ed ora anche il Salone del libro sono stati gli unici spazi a disposizione per mettere a fuoco i problemi comuni, spazi preziosi che hanno consentito la maturazione delle idee e delle esigenze; ma occorre ora una struttura finalizzata alla raccolta dei dati ed alla elaborazione di quella politica del libro che mai ha avuto la possibilità di realizzarsi.

L'organizzazione dei servizi di informazione, la lettura e la sua base

sociale, il commercio librario e la rete di vendita, i bilanci per gli acquisti nelle biblioteche, la razionalizzazione delle fotocopie, l'accordo sugli standard bibliografici, gli archivi storici dell'editoria e le fonti per la ricostruzione storica, sono problemi complessi, cui è possibile rispondere solo consentendo alle professioni del libro ed alle metodologie della ricerca di operare insieme.

La formazione negli USA

Interessante iniziativa dell'USIA (United States Information Agency) di Washington, in collaborazione con le USIS (United States Information Service) europee: il 13 aprile, presso la sede dell'USIS di Roma, è stato possibile assistere a un collegamento via satellite dell'USIS di Le Hague con l'USIA di Washington sul problema della formazione professionale negli Stati Uniti: presso la sede dell'USIA erano presenti, per rispondere alle domande poste da bibliotecari ed esperti di Le Hague, Marta Dosa della School of Information Studies di Syracuse e Pauline Cochrane della School of Library and Information Science della Catholic University of America di Washington.

Segnaliamo qui di seguito alcuni dei temi più significativi emersi nel corso dell'intervista.

Quale condizione necessaria di ammissione alle scuole professionali citate non è richiesta una esperienza professionale già maturata, bensì si cerca di verificare attraverso colloqui con gli aspiranti il grado di motivazione e di impegno verso la professione. Oltre a questo elemento vengono adottati criteri di selezione: la media dei voti riportati col conseguimento del diploma di scuola superiore, segnalazioni di docenti che conoscano la preparazione e le capacità degli aspiranti, l'eventuale esperien-

Con l'AIB a Parigi per IFLA '89

L'AIB ha stipulato una convenzione con «I viaggi dell'airone» per un viaggio organizzato a Parigi in occasione della LV Conferenza generale dell'IFLA, che si terrà dal 19 al 26 agosto 1989. Le condizioni sono le seguenti: viaggio aereo (voli Air France) A/R, 3 notti in albergo, assicurazione, biglietto per bateau-mouche: £. 665.000 (supplemento per camera singola £. 43.000 per notte). Gli alberghi sono: Hotel du Piemont (zona Louvre, 2 stelle), 1° arrondissement, 22, rue de Richelieu (ogni notte in più, oltre le tre convenzionate, £. 50.000, più eventuale supplemento per camera singola); Hotel Residence Kleber (zona Champs Elysées, 3 stelle), 16° arrondissement, 88 bis, avenue Kleber (ogni notte in più, oltre le tre convenzionate, £. 54.000, più eventuale supplemento per camera singola). Partenze da: Roma, Pisa, Venezia, Torino, Milano (sconto di

£. 50.000), Catania (supplemento di £. 110.000).

I soci AIB potranno rivolgersi direttamente a: Angelo Natalini, «I viaggi dell'airone», via XX settembre, 4, 00187 Roma, (06) 4746105-4743427-4818953 (entro il 31 maggio 1989). Si ricorda che l'iscrizione alla Conferenza IFLA dovrà essere effettuata a parte, in modo individuale e diretto. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria nazionale AIB: (06) 493532. Si ricorda - come già segnalato sul n. 0 di «AIB Notizie» - che la Conferenza IFLA di quest'anno approfondirà in particolare i seguenti temi: a) I costi di realizzazione e di gestione delle biblioteche; b) I costi di produzione e di diffusione dell'informazione; c) Il valore dei servizi di biblioteca; d) Il ruolo delle biblioteche nell'economia in rapporto ad altre agenzie informative.

za professionale acquisita. I corsi, che durano quattro anni, si articolano in cicli di apprendimento teorico delle discipline impartite e di tecnica applicativa. Gli studenti svolgono un ruolo importante nella definizione e convalida dei programmi di studio: una rappresentanza degli studenti partecipa periodicamente alla definizione dei programmi per il semestre successivo. Particolare attenzione è rivolta da parte della scuola all'orientamento degli studi degli iscritti al primo anno di corso. Agli studenti stranieri è richiesta, oltre ai requisiti già elencati, la conoscenza della lingua inglese. Riscuotono un notevole successo presso gli studenti i corsi politico-informativi: corsi sulla comunicazione, corsi sugli aspetti sociologici legati all'ambiente nel quale il bibliotecario svolge il suo lavoro, corsi sulle politiche di informazione a livello internazionale, con particolare riferimento al ruolo svolto in questo settore dalle organizzazioni intergovernative (ONU, OCSE, ecc.) e alla situazione interna dei paesi in via di sviluppo.

Di recente è stata rivolta particolare attenzione, nell'ambito dei corsi, alle implicazioni future, legate all'apertura (1 gennaio 1992) del Mercato Unico Europeo.

Per quanto riguarda le discipline di carattere più tecnico-professionale, si segnalano i corsi sull'impiego delle nuove tecnologie: data-base management, information retrieval e accesso alle basi dati internazionali, utilizzo di CD-ROM e videodischi.

Il bibliotecario è inoltre chiamato a svolgere un ruolo sempre più importante come intermediario di fronte ai crescenti bisogni dell'utenza.

Particolare attenzione, all'interno del corso sulla formazione, viene prestata all'interazione bibliotecario-utente nello svolgimento dell'attività professionale: sempre più, infatti, si riconosce all'utente di essere il perno di tutto il sistema. E' programmato per il prossimo anno presso la School of Library and Information Science un corso proprio sull'utente.

Un'altra iniziativa di prossima realizzazione sarà l'attivazione di corsi di biblioterapia, attualmente non ancora in funzione. Fino ad oggi si sono tenuti seminari su utenze particolari (handicappati, anziani, ecc.), mentre ampio spazio si intende concedere a una trattazione organica relativa all'aspetto terapeutico del libro presso particolari comunità (case di cura, carceri, ecc.).

Oltre al corso per il conseguimento del diploma, si tengono presso le scuole menzionate corsi estivi a carattere seminariale della durata di due settimane. Esiste la possibilità, per gli studenti europei, di godere di borse di studio della CEE, per la frequenza di corsi da due a sei mesi.

Stefania Murianni

Premio Francesco Barberi

L'Associazione Italiana Biblioteche bandisce il Premio Francesco Barberi.

Il premio intende ricordare la figura dell'insigne bibliotecario, scomparso il 16 febbraio 1988, attraverso il contributo finanziario a una ricerca in materia bibliologica, bibliografica o biblioteconomica a vantaggio di studenti o di bibliotecari di età inferiore ai 35 anni alla data del 30 giugno 1989.

Il premio, biennale, unico e indivisibile, di 3 milioni sarà corrisposto in due rate a inizio e completamento della ricerca.

Una giuria formata su designazione del Comitato Esecutivo Nazionale AIB, assegnerà il premio selezionando i progetti pervenuti entro il 30 giugno 1989.

I progetti, da inviare all'AIB-Premio Francesco Barberi, cp 2461, 00100 Roma A-D, dovranno indicare:

- 1) tema e piano operativo della ricerca;
- 2) preventivo finanziario globale;
- 3) tempi di esecuzione.

Un sistema da rilanciare

Pubblichiamo di seguito il comunicato diffuso, all'atto della sua costituzione, dal Coordinamento dei bibliotecari della Riviera del Brenta.

In stretto contatto con l'AIB-Sezione Veneto si è costituito il Coordinamento dei bibliotecari della Riviera del Brenta. Sulla ventilata ipotesi di chiusura del Sistema bibliotecario di Dolo, l'unico operante nella provincia veneziana, il coordinamento invita tutti gli organi competenti in materia a una riflessione i cui nodi salienti dovrebbero essere, ci pare, questi.

Pur nell'evidente insuccesso dello specifico progetto di bonifica consorziata – e (sic) manuale – dei cataloghi delle biblioteche associate, rimane valida l'indicazione dell'urgenza della bonifica catalografica indicata nel piano di lavoro del 21 gennaio 1983, e riaffermata nel *Documento dei bibliotecari della Riviera* del 5 giugno 1986. A ragione, Alfredo Serrai sostenne che l'essenza della biblioteca è di essere una «organizzazione catalografica del materiale librario posseduto» (*Salviamo le biblioteche dai luoghi comuni*, Roma, Bulzoni, 1978, p. 27). Non si può chiamare biblioteca una collezione di documenti non catalogati.

L'insuccesso di un tentativo non dovrebbe però comportare l'abbandono del progetto, se il bisogno che lo giustificava continua a sussistere. Tantomeno dovrebbe comportare l'abbandono della cooperazione consorziata (che comunque non può essere ridotta a quel progetto).

«Nessuna biblioteca da sola può pretendere di soddisfare tutti i bisogni espressi e potenziali dei suoi utenti» (*Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche preparate per la Sezione biblioteche pubbliche dell'IFLA*, Roma, AIB, p. 51, trad. it. di Paola Vidulli). Un sistema bibliotecario inef-

ficace abbatte le risorse di tutti i soci, ma un sistema efficiente moltiplica la produttività delle singole disponibilità. Se inefficienza c'è stata, si arrivi ad una radicale ristrutturazione perché comunque la cooperazione, e non l'isolamento, è la risorsa ottimale.

La Provincia di Venezia si è pubblicamente esposta con un progetto di sistema bibliotecario provinciale, che ha suscitato un vivace dibattito tra gli addetti ai lavori, in cui si individuano come referenti i sistemi distrettuali, tra cui quello della Riviera. È veramente il momento adatto per ritirarsi nelle retrovie?

La Regione Veneto ha dichiarato pubblicamente (all'inaugurazione del sistema di Monselice) di volere privilegiare – come interlocutori in materia di biblioteche – i sistemi e le forme di cooperazione rispetto alle singole entità isolate. La Regione Veneto, che «favorisce la cooperazione fra biblioteche pubbliche autonome e la creazione di sistemi bibliotecari territoriali e urbani» (legge 50/1984, articolo 32) non può rimanere indifferente in questo momento. D'altra parte le biblioteche aderenti al sistema, una volta ricacciate nell'isolamento, rischiano di restare escluse dal dibattito regionale e nazionale.

Si è attentamente valutato il parere

dell'AIB (e del resto è stato mai richiesto?), la cui autorevolezza professionale è indiscutibile? La chiusura del sistema non rischia di apparire una confessione di impotenza se non addirittura un'affermazione di diletantismo?

Il Coordinamento dei bibliotecari della Riviera del Brenta si sta impegnando ad effettuare un'indagine statistica sullo stato dei servizi bibliotecari nella nostra area, calibrato sulla griglia delle *Raccomandazioni* IFLA.

Su questa base si potrà formulare un'ipotesi di rilancio del sistema di Dolo. Invitiamo perciò i responsabili del sistema e i comuni associati a fare una scelta coraggiosa che:

- rinunciando alla chiusura del sistema,
- passando per una seria analisi delle cause della sua attuale crisi,
- si ponga nella direzione del rilancio del sistema di Dolo, momento di cooperazione e di massimizzazione delle risorse della Riviera, propositivo nei riguardi del sistema bibliotecario provinciale, interlocutore autorevole delle altre esperienze venete, sola possibilità per le nostre biblioteche di ritagliarsi un ruolo rispetto a SBN e di offrire un servizio bibliotecario aggiornato, di vitale importanza in un paese che ha ancora molta strada da

fare per raggiungere gli standard di lettura che gli competono, data la sua storia e la sua struttura sociale.

Invitiamo tutte le realtà interessate allo sviluppo dei sistemi bibliotecari a prendere una chiara posizione favorevole al rilancio del sistema di Dolo e contraria al suo scioglimento nonché alla sua stagnazione attuale.

Di chi è la responsabilità?

Il Comitato regionale lombardo dell'AIB ha diffuso un comunicato con il quale prende posizione su una questione controversa, che continua a riproporsi in molte biblioteche di enti locali in forme a volte lesive della professionalità del bibliotecario. Data l'importanza che il problema assume anche in altre realtà regionali, riportiamo di seguito il testo del comunicato.

L'applicazione della legge regionale lombarda 81/85 in materia di biblioteche che, rispetto alla precedente legge 41/73, modifica, almeno parzialmente, le funzioni della commissione della biblioteca e dà per la prima volta alcune indicazioni fondamentali circa la responsabilità del personale tecnico-professionale addetto alle biblioteche, è spesso causa di discussioni e tensioni nella interpretazione del testo di legge. Tali tensioni hanno provocato richieste di interventi presso il comitato regionale dell'AIB, per sciogliere quesiti o prendere posizione pro o contro rivendicazioni di bibliotecari.

Per questo l'AIB propone le seguenti indicazioni come linea da seguire per una interpretazione della legge che sia funzionale rispetto al servizio. Tali indicazioni potrebbero essere utili anche per quelle amministrazioni comunali che si trovassero nella necessità di modificare il regio-

Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche

Le nuove edizioni AIB mettono a disposizione dei bibliotecari italiani un utilissimo strumento per la professione.

Si tratta del volume *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche*, che propone la traduzione integrale delle *Guidelines for public libraries (1986)* elaborate dalla Sezione biblioteche pubbliche dell'IFLA all'interno di un programma di revisione e aggiornamento, anche metodologico, dei precedenti standard apparsi nel 1973 e nel 1977.

L'edizione italiana è a cura della Commissione nazionale biblioteche

pubbliche dell'AIB. Il volume *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche* (p. 80, lire 20.000) si suddivide in sei capitoli: I servizi delle biblioteche pubbliche, I materiali e i nuovi media, Il personale, I punti di servizio, La gestione, Sistemi e servizi centralizzati.

Le quattro appendici finali contengono: il manifesto dell'UNESCO sulle biblioteche pubbliche (1972), gli standard proposti dall'IFLA nel 1973 e nel 1977, dati statistici relativi ad alcuni sistemi di biblioteche, standard e raccomandazioni relativi ad alcuni servizi speciali.

lamento della biblioteca per adeguarlo alla nuova legge regionale.

a) La legge 81 è esplicita nel dichiarare che i compiti della commissione non sono decisionali ma *propositivi e consultivi*, ed inoltre di *controllo* sul funzionamento e di *rapporto* con l'utenza (art. 15).

b) La legge è altrettanto esplicita nel dichiarare che la *responsabilità* tecnico-organizzativa è del bibliotecario, anche per quanto attiene alle «*procedure in ordine all'acquisizione del materiale librario e documentario*» (art. 16).

c) Sembra ovvio interpretare l'insieme di tali procedure come il complesso di tutte le operazioni inerenti agli acquisti, ad iniziare dalla *scelta dei libri*.

d) Non si può escludere un controllo di merito sulle scelte effettuate dal bibliotecario responsabile della biblioteca, sia da parte dell'amministrazione comunale, a cui compete la responsabilità giuridico-amministrativa della delibera di spesa, sia da parte della commissione della biblioteca, per verificare che le scelte bibliografiche corrispondano al programma formulato dall'ente locale.

e) L'apporto della commissione della biblioteca in ordine alle acquisizioni dovrebbe essere contenuto in questi ambiti:

- Indicazioni di criteri generali per l'incremento delle collezioni librarie.

- Formulazione di proposte di acquisto come espressione dell'utenza reale e potenziale.

f) Non è opportuno, di norma, che eventuali pareri divergenti in ordine agli ordini d'acquisto effettuati dal bibliotecario comportino veti o depennamenti. E' preferibile invece un dialogo aperto e cordiale per la reciproca comprensione e nel rispetto delle competenze professionali e culturali.

g) La soluzione di difficoltà in ordine alle acquisizioni va trovata nell'adeguare la preparazione professionale del bibliotecario ai compiti che gli sono affidati. Tali compiti, infatti,

comportano una preparazione bibliografica e biblioteconomica, la conoscenza delle caratteristiche delle collezioni librarie esistenti nella biblioteca, della produzione editoriale nel passato e nel presente, delle esigenze espresse dall'utenza. A queste conoscenze possono contribuire sia i corsi di aggiornamento sia i rapporti con gli altri bibliotecari, nell'ambito del sistema bibliotecario locale, e con gli uffici provinciali e regionali addetti al servizio bibliotecario.

Le fiere internazionali del libro

Presentiamo il calendario delle prossime fiere del libro che si terranno fra maggio e novembre di quest'anno.

Salone del Libro, Torino, Largo Regio Parco, 9, 20152 Torino (12-18 maggio)

International Book Fair, Varsavia, POB 1001, 00-950 Warsaw, Polonia (17-22 maggio)

Salon du Livre, Parigi, 62, rue de Miromesnil, 75008 Paris, Francia (19-25 maggio)

ABA Trade Exhibit, New York, 137 West 25th Street, New York, NY 10001, USA (3-6 giugno)

Salon Internacional del Libro, Madrid, Liber '89, Paseo de la Castellana 82, 7 izda, 28047 Madrid, Spagna (27 giugno-2 luglio)

International Book Fair, Mosca, International Book Fair 16, Pl. Chechova, Moscow 103006, URSS (12-18 settembre)

Frankfurter Buchmesse, Francoforte, POB 2404, 6000 Frankfurt/Main 1, Repubblica Federale di Germania (11-16 ottobre)

International Book Fair, Belgrado, Kneza Milosa 25/1, Beograd, Jugoslavia

Salon du Livre, Montreal, 911 Jean-Talon Est, Bureau 207, Montreal-Quebec H2R1V5, Canada (16-21 novembre).

Iniziative della Scuola speciale

Il Ministero per i beni culturali e ambientali, in occasione del venticinquesimo anniversario di istituzione della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma, ha elaborato un articolato programma di manifestazioni. Abbiamo già dato notizia del convegno sulla formazione e aggiornamento di archivisti e bibliotecari, tenutosi il 2-4 marzo a Roma. Segnaliamo ora gli altri appuntamenti, previsti:

- il 21 settembre, sempre a Roma, si svolgerà una «Giornata di studio sull'archivistica» (in concomitanza, presso l'Archivio di stato, verrà inaugurata la «Mostra di pubblicazioni archivistiche»);

- dal 10 al 17 ottobre, a Roma, settimana di studio dedicata alle «Fonti per la storia di Roma nel Quattrocento».

- dal 18 al 21 ottobre si terrà a Roma un convegno dedicato alla «Stampa in Italia nel Cinquecento». Articolato in quattro giornate, il convegno esaminerà diversi temi, tra cui l'editoria nel Rinascimento italiano, le varie tecniche di stampa e una panoramica dell'editoria cinquecentesca in Germania, Francia, Inghilterra, Spagna e Italia (in concomitanza si terrà la «Mostra delle cinquecentine italiane», presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma);

- nel mese di novembre è prevista a Udine una tavola rotonda sulla «Formazione professionale degli archivisti e bibliotecari nel rapporto con gli enti territoriali locali»;

- la giornata conclusiva delle manifestazioni commemorative, che si terrà nel mese di novembre, avrà per titolo «Scuola speciale per archivisti e bibliotecari: realtà e prospettive di sviluppo».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Flavia Cristiano, Cristina Misiti, Roberta Alberotanza, (06) 3221246.

Accesso bibliografico in Europa

Il Centre for Bibliographic Management organizza la Prima conferenza internazionale sull'accesso bibliografico in Europa. La Conferenza, che si svolgerà in Inghilterra dal 14 al 17 settembre, presso l'Università di Bath, esaminerà i problemi della creazione e gestione di dati bibliografici nel contesto europeo.

Saranno trattati in particolare i seguenti temi: sistemi autonomi e sistemi pubblici interattivi; banche dati centralizzate e cooperative; reti ed uso delle reti; standard bibliografici.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Centre for Bibliographic Management, The Library, University of Bath, Bath BA2 7AY (44) 225826580 - Telex: 449097; le iscrizioni devono pervenire entro il 7 agosto.

Tecnologie per l'informazione

La tecnologia dell'informazione sta trasformando i tradizionali processi di ricerca, rendendo possibili tipi di analisi finora impensabili e aprendo nuove vie di comunicazione e distribuzione dei risultati della ricerca.

A Cranfield, in Inghilterra, presso l'Istituto di Tecnologia, dal 18 al 21 luglio, si terrà un seminario di tre giorni per discutere di «Tecnologia dell'informazione e procedure di ricerca». In particolare, nel corso delle tre giornate, verranno sviluppati i seguenti temi: creatività e metodo di ricerca; raccolta e analisi dell'informazione; scambi di informazione all'interno della ricerca comunitaria; pubblica-

zione, presentazione e archiviazione dei risultati della ricerca.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Karen Merry, The British Library, Research and Development Department, 2 Sheraton Street, London W1V 4BH (44) 1-3237050/01-3237050.

Insegnamento della biblioteconomia

Da oltre 40 anni il British Council organizza con successo brevi corsi e seminari diretti da specialisti inglesi di fama mondiale. Un corso di particolare interesse per i bibliotecari e per coloro che si occupano di formazione professionale è stato programmato dal British Council per agosto a Eastbourne, in Inghilterra, su «Il futuro dell'informazione e l'insegnamento della biblioteconomia e delle scienze dell'informazione».

Il corso, che si terrà a Eastbourne dal 6 al 18 agosto, prende spunto dai grandi e rapidi cambiamenti che in questi ultimi anni hanno interessato gli studi di biblioteconomia e scienze dell'informazione, soprattutto a causa dell'evoluzione della tecnologia dell'informazione. Il corso intende:

- analizzare i riflessi della società dell'informazione sullo specifico progetto dei corsi di biblioteconomia e scienze dell'informazione, sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo;
- proporre strategie da adottare nella didattica;
- chiarire il ruolo dell'informazione e delle tecnologie di comunicazione nei processi di apprendimento;
- mostrare gli effetti che tali cambiamenti hanno avuto sia sulle discipline che nel complesso.

Il corso prevede esercitazioni pratiche

(con l'impiego di computer, desktop publishing e audiovisivi) presso il Politecnico di Brighton, nonché seminari e dibattiti con esperti delle varie aree, nazionali ed internazionali.

Questo corso residenziale si rivolge a istruttori e formatori bibliotecari, direttori di istituti di biblioteconomia e scienze dell'informazione, responsabili della pianificazione e della gestione del personale nelle biblioteche, professionisti dell'informazione. I posti a disposizione sono 20.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Courses Department, The British Council, 65 Davies Street, London W1Y 2AA (01) 3897817/7819/7820.

Conservazione della carta

È stato costituito a Roma il Centro studi per la conservazione della carta, un'associazione tra esperti e interessati al settore, presieduta da Giovanna Pignutelli.

Il Centro ha lo scopo di promuovere e favorire la divulgazione e la conoscenza dei metodi di conservazione e restauro del materiale librario e documentario, oltre che delle opere grafiche in genere, attraverso conferenze, seminari, convegni e corsi di studio a livello nazionale ed internazionale, di organizzare mostre, di predisporre materiale divulgativo e pubblicazioni, o monografie, di collegarsi con altre istituzioni, enti o associazioni, al fine di allargare il proprio campo di azione. Il Centro cura la pubblicazione quadrimestrale di un notiziario di informazioni attinenti le finalità del Centro stesso e quella annuale di un bollettino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Centro studi per la conservazione della carta, via Festo Avieno, 92, 00136 Roma (06) 343871-6560701.

«AIB Notizie», numero 5, maggio 1989
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.
Direttore responsabile: Giovanni Solimine.
Coordinatore redazionale: M. Belotti; Redazione: D. Asnaghi, M.C. Cuturi, G. Lazzari.
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 49.35.32, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.
Packaging: Livingstone srl
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Assago.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano M.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Tassa pagata per IP. Pubblicità inferiore al 70%
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Copyright © 1989 Associazione italiana biblioteche.